

Fuori dalla poesia e dai suoi versi appassionati,  
stai attento qualche volta alle parole che scrivi,  
ai rimedi che consigli e ai quali il tuo spirito  
attribuisce un’infallibilità di lungo respiro  
e la facoltà di abili manovre. Chi sarà il tuo lettore?  
Praticamente uno che la tua mente arma  
ma che la tua penna rende innocente.  
Un ozioso appoggiato sui gomiti alla finestra?  
Un campeggiatore imprudente?  
Un criminale ancora senza oggetto?  
Non puoi saperlo.  
Stai attento, quando ti è possibile, alle parole che scrivi.

-

“Fuori dalla poesia e dai suoi versi appassionati”, di René Char (trad. di Francesco Marotta)